



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
23 settembre 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

ROMA

Maxi evasione da 55 milioni, 17 denunce

Scoperti anche 185 lavoratori irregolari da parte di 8 società e il mancato versamento dell'Iva per 15 milioni di euro

23 settembre 2014

Una maxifrode da 55 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Roma nei confronti di un consorzio di imprese di pulizie di Albano Laziale, alle porte della capitale. Al termine delle indagini, durate un anno, le Fiamme Gialle sono riuscite anche a scoprire l'omesso versamento dell'Iva per 15 milioni di euro e l'impiego di 185 lavoratori irregolari da parte di 8 società.

Durante gli accertamenti, è emersa la regia di due insospettabili 'dominus' che avevano escogitato un piano evasivo semplice ed efficace attraverso lo scambio di false fatture, per cessioni di beni o prestazioni di servizi inesistenti emesse dalle stesse cooperative consorziate, in funzione delle esigenze di ridimensionamento dei redditi di ciascuna impresa. Per beneficiare dell'esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le cooperative consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori.

Sono 17 in tutto, tra prestanomi e amministratori di fatto, le persone denunciate alla Procura della Repubblica di Velletri per i reati di frode fiscale con fatture false ed omesso versamento delle ritenute fiscali e dell'Iva.

ALBANO LAZIALE

Giro di fatture false: scoperta una maxievasione da 55 milioni

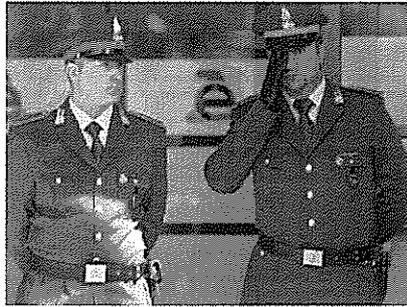
Coinvolte 8 società, 17 persone denunciate. Nel consorzio di imprese di pulizie impiegavano anche 185 lavoratori irregolari

di REDAZIONE ROMA ONLINE

di

□

(4)



Una maxifrode da 55 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Roma nei confronti di un consorzio di imprese di pulizie di Albano Laziale, vicino alla Capitale. Al termine delle indagini, durate un anno, le Fiamme Gialle sono riuscite anche a scoprire l'omesso versamento dell'Iva per 15 milioni di euro e l'impiego di 185 lavoratori irregolari da parte di 8 società.

DUE DOMINUS Durante gli accertamenti, è emersa la regia di due insospettabili *dominus* che avevano escogitato un piano evasivo semplice ed efficace attraverso lo scambio di false fatture, per cessioni di beni o prestazioni di servizi inesistenti emesse dalle stesse cooperative consorziate, in funzione delle esigenze di ridimensionamento dei redditi di ciascuna impresa.

ESENZIONE FISCALE Per beneficiare dell'esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le cooperative consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori. Sono 17, tra prestanomi e amministratori di fatto, le persone denunciate alla Procura della Repubblica di Velletri per i reati di frode fiscale con fatture false ed omesso versamento delle ritenute fiscali e dell'Iva.

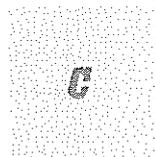
23 settembre 2014 | 10:04
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

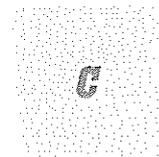
ARTICOLI CORRELATI



**La Finanza smaschera
46 evasori totali**



**Le Fiamme Gialle fanno
239 volte festa
Controllo scontrini, il**



**Gdf: scoperti 15,3
miliardi non dichiarati**

Maxievasione da 55 mln ad Albano Laziale

Denunciate 17 persone, coinvolto consorzio società



- Redazione ANSA - ROMA

10:19 23 settembre 2014- NEWS

(ANSA) - ROMA, 23 SET - Una maxifrode da 55 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Roma nei confronti di un consorzio di imprese di pulizie di Albano Laziale. Le Fiamme Gialle sono riuscite anche a scoprire l'omesso versamento dell'Iva per 15 milioni di euro e l'impiego di 185 lavoratori irregolari da parte di 8 società. Sono 17, tra prestanomi e amministratori di fatto, le persone denunciate alla Procura di Velletri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Operazione della Guardia di Finanza

Albano, scoperta maxi frode fiscale per oltre 55 milioni di euro

A metterla in piedi un consorzio di imprese di pulizie

Individuati 185 lavoratori "irregolari" e denunciate 17 persone

Redazione

Al fine di abbattere il reddito di impresa imponibile ed evadere l'Iva, avevano orchestrato un vorticoso giro di fatture false, ammontante ad oltre 55 milioni di euro, nell'ambito di un consorzio di società cooperative di Albano operanti nel settore delle pulizie e del facchinaggio, affidate a "teste di legno" compiacenti. La colossale frode è stata smascherata dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma al termine di alcune verifiche fiscali durate oltre un anno, che hanno permesso di scoprire l'omesso versamento di Iva per oltre 15 milioni di euro e l'impiego di ben 185 lavoratori "irregolari" da parte di 8 società cooperative. Durante gli accertamenti delle Fiamme Gialle della Compagnia di Velletri, è emersa la regia di due insospettabili dominus che avevano escogitato un piano evasivo semplice ed efficace attraverso lo false fatture, per cessioni di beni o prestazioni di servizi inesistenti emesse dalle stesse cooperative consorziate, in funzione delle esigenze di ridimensionamento dei redditi di ciascuna impresa. Al fine di beneficiare del regime di esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le cooperative consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori, nonostante questi non si spostassero dal posto di lavoro. Sono 17, tra "prestanomi" e amministratori di fatto, le persone denunciate alla Procura della Repubblica di Velletri per i reati di frode fiscale con fatture false ed omesso versamento delle ritenute fiscali e dell'Iva. Gli elementi raccolti hanno permesso al Pubblico Ministero inquirente di richiedere dal Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Velletri l'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo ai fini della confisca "per equivalente", di beni nella disponibilità degli organizzatori della truffa per un valore complessivo di circa 200mila euro.

Publicato il: **23.09.2014**

Modificato il: **23.09.2014** alle ore **9:18**

Stampa

[Chiudi]

Albano: cooperativa di pulizie evade il fisco per oltre 55 milioni di euro

La maxi frode scoperta dagli uomini della Guardia di Finanza. Diciassette le persone denunciate, individuati 185 lavoratori irregolari



Redazione · 23 Settembre 2014



Al fine di abbattere il reddito di impresa imponibile ed evadere l'Iva, avevano orchestrato un vorticoso giro di fatture false, ammontante ad oltre 55 milioni di euro, nell'ambito di un consorzio di società cooperative di **Albano Laziale** operanti nel settore delle pulizie e del facchinaggio, affidate a *'teste di legno'* compiacenti.

FRODE FISCALE - La colossale frode è stata smascherata dai finanziari del comando provinciale di Roma al termine di alcune verifiche fiscali durate oltre un anno, che hanno permesso di scoprire l'omesso versamento di Iva per oltre 15 milioni di euro e l'impiego di ben 185 lavoratori 'irregolari' da parte di 8 società cooperative. Diciassette le persone denunciate.

INSOSPETTABILI DOMINUS - Durante gli accertamenti delle Fiamme Gialle della Compagnia di Velletri, è emersa la regia di due insospettabili *dominus* che avevano escogitato un piano evasivo semplice ed efficace attraverso lo scambio di false fatture, per cessioni di beni o prestazioni di servizi inesistenti emesse dalle stesse cooperative consorziate, in funzione delle esigenze di ridimensionamento dei redditi di ciascuna impresa,.

IMPIEGO SOCI FUORI SEDE - Al fine di beneficiare del regime di esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le cooperative consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori, nonostante questi non si spostassero dal posto di lavoro.

17 DENUNCE - Sono 17, tra *'prestanomi'* e amministratori di fatto, le persone denunciate alla **Procura della Repubblica di Velletri** per i reati di frode fiscale con fatture false ed omesso versamento delle ritenute fiscali e dell'Iva.

SEQUESTRO PREVENTIVO - Gli elementi raccolti hanno permesso al **Pubblico Ministero** inquirente di richiedere dal Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Velletri l'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo ai fini della confisca cosiddetta *"per equivalente"*, di beni nella disponibilità degli organizzatori della truffa per un valore complessivo di circa 200.000 euro.



Scoperta maxi frode fiscale da 55 milioni a Roma: 17 denunciati

Coinvolto un consorzio di imprese di pulizie, 185 i lavoratori irregolari

Roma, 23 set. (TMNews) - La guardia di finanza di Roma ha scoperto ad Albano Laziale una maxi frode fiscale per oltre 55 milioni di euro perpetrata da un consorzio di imprese di pulizie: individuati 185 lavoratori irregolari, denunciate 17 persone. Secondo le indagini dei finanziari, per abbattere il reddito di impresa imponibile ed evadere l'Iva, un consorzio di società cooperative di Albano Laziale, nel settore delle pulizie e del facchinaggio, hanno orchestrato un vorticoso giro di fatture false, per un ammontare di oltre 55 milioni di euro, attraverso "teste di legno" compiacenti.

La colossale frode è stata smascherata dai finanziari del comando provinciale di Roma al termine di alcune verifiche fiscali durate oltre un anno, che hanno scoperto l'omesso versamento di Iva per oltre 15 milioni di euro e l'impiego di 185 lavoratori irregolari, da parte di 8 società cooperative.

Gli accertamenti delle fiamme gialle della compagnia di Velletri, hanno svelato la regia di due insospettabili, che avevano escogitato un piano evasivo semplice ed efficace attraverso lo scambio di false fatture, per cessioni di beni o prestazioni di servizi inesistenti, emesse dalle stesse cooperative consorziate.

Per beneficiare del regime di esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le cooperative consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori, nonostante questi non si spostassero dal posto di lavoro. Sono 17, tra prestanomi e amministratori di fatto, le persone denunciate alla Procura di Velletri per i reati di frode fiscale con fatture false e omesso versamento di ritenute fiscali e Iva.

Gli elementi raccolti hanno permesso al pubblico ministero inquirente di richiedere dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri l'emissione di un provvedimento di sequestro preventivo di beni per un valore complessivo di circa 200mila euro.

Gtu

ALTRE NOTIZIE SULL'ARGOMENTO

- Roma, 20 SET 2014
- Roma, 19 SET 2014
- Roma, 19 SET 2014
- Roma, 16 SET 2014
- Roma, 16 SET 2014

enti, è emersa la regia di due insospettabili dominus che avevano escogitato un piano semplice ed efficace attraverso lo scambio di false fatture, per cessioni di beni o prestazioni inesistenti emesse dalle stesse cooperative consorziate, in funzione delle esigenze di onamento dei redditi di ciascuna impresa.

i beneficiare del regime di esenzione fiscale per i compensi relativi alle trasferte, le ve consorziate simulavano, inoltre, l'impiego fuori sede dei loro soci-lavoratori, nonostante n si spostassero dal posto di lavoro. Sono 17, tra "prestanomi" e amministratori di fatto, le denunciate alla Procura della Repubblica di Velletri per i reati di frode fiscale con fatture messo versamento delle ritenute fiscali e dell'IVA.

nti raccolti hanno permesso al Pubblico Ministero inquirente di richiedere dal Giudice per ni preliminari del Tribunale di Velletri l'emissione di un provvedimento di sequestro o ai fini della confisca cd. "per equivalente", di beni nella disponibilità degli organizzatori fa per un valore complessivo di circa 200 mila euro.

23 settembre 2014

albano laziale guardia di finanza evasione fiscale ad albano laziale fiamme
operazione guardia di finanza

IL TUO COMMENTO

Nome (richiesto)

e-mail (non sarà pubblicata) (richiesto)

Sito web

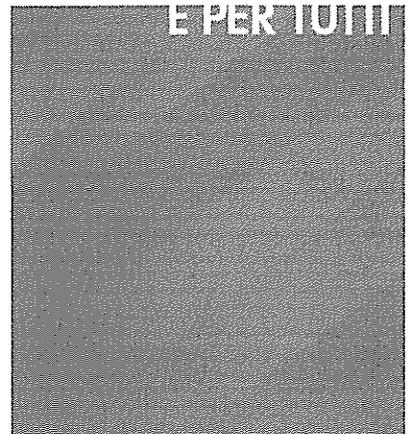
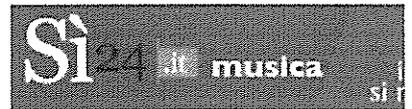
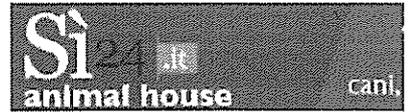
mento

ERROR

The requested URL could not be retrieved



si cercava di accedere alla URL as.fr.eu.criteo.com/delivery/r/afr.php?;130d03bf0207425b2598d665ec350&z=%7CZ4G8R1OVwEEJG1BHUcBCMwVI9e



NEWS IN BREVE

Nuova tragedia nel Mare Mediterraneo
Naufraga un barcone, almeno 10 morti

La Guardia Costiera ha subito inviato un avviso cosiddetto "circolare" a tutti i mercantili che si trovavano nell'area, con ordine di raggiungere il luogo del naufragio. Le persone tratte in salvo hanno riferito che sul barcone diretto verso l'Italia vi erano un centinaio di migranti ... Leggi tutto

Aereo precipita al Lido di Venezia **FOTO**
Morto il pilota: era campione di acrobazie

I testimoni hanno detto che l'ultraleggero è caduto verticalmente in acqua. L'Agenzia Nazionale per

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

24 ore in diretta

Martedì 23 settembre

Albano ricorda D'Acquisto e Marandola

*Cerimonia di commemorazione per non dimenticare**Appuntamenti alle 10:30 a Cecchina e alle 11:30 ad Albano centro**Mirko Giustini*

Quanto vale la vita di un uomo giusto? Quanto oro, quanto potere, quante donne? Ci fu chi settantuno anni fa diede una risposta a questa domanda. Erano due giovani, Salvo D'Acquisto e Vittorio Marandola, ambedue nuovi arruolati nel corpo dei Carabinieri in uno dei periodi più cupi della storia d'Italia. Quando furono chiamati a scegliere tra le loro vite e quelle di persone estranee ma innocenti, questi eroi scelsero ben altro che una vita lunga e prosperosa: scelsero la carità. Era il 1943, quando il Vicebrigadiere ventiduenne D'Acquisto diede un prezzo alla sua vita: la libertà di 22 innocenti. Era il 1944, quando a rispondere fu chiamato il carabiniere Marandola: decise per soli dieci ostaggi. Avevano entrambi ventidue anni al momento della morte. Ora, in occasione del settantunesimo anniversario delle celebrazioni del Vicebrigadiere D'Acquisto, l'Amministrazione comunale di Albano li ricorda insieme, con due appuntamenti nella stessa giornata. Martedì 23 settembre si inizierà a Cecchina, dove alle 10:30 partirà un corteo dalla chiesa di San Filippo Neri fino al monumento ai caduti per la disposizione di un cuscino alla lapide di Salvo D'Acquisto. Stesso gesto avverrà un'ora dopo a largo Vittorio Amendola, davanti alla Caserma dei Carabinieri di Albano centro. L'ufficio stampa del comune ha esteso l'invito a tutta la cittadinanza e alle associazioni d'arma che volessero partecipare alla manifestazione. "Dio è morto" sentenziava il filosofo Friedrich Nietzsche nella sua opera del 1882, "La gaia scienza". Una battuta provocatoria per descrivere la crisi dei costumi morali e civili alla fine del secolo decimo nono. A distanza di quarant'anni, però, queste due medaglie d'oro al valor militare hanno dimostrato che si sbagliava. E dunque? Dio, gli eroi e i valori non sono morti perché sono eterni. Sta a noi riscoprirli e ricordarli, aprendo i libri di storia. Non di politica.

Pubblicato il: **22.09.2014**

Stampa

[Chiudi]

Albano: entrato in funzione il nuovo ascensore di Palazzo Savelli

Permetterà anche ai portatori di disabilità di poter accedere agli uffici comunali che prima era caratterizzati da una serie di barriere architettoniche essendo Palazzo Savelli un palazzo storico

 [Francesca Ragno](#) · 22 Settembre 2014



Tre anni fa una cittadina affetta da disabilità motoria rese pubblica [la sua personale odissea per poter accedere agli uffici comunali di Palazzo Savelli](#), sede del comune di Albano. Il palazzo storico infatti era tutta una barriera architettonica ed impossibile per chi fosse costretto a muoversi in sedia a rotelle salire le lunghe scalinate.

In quell'occasione l'amministrazione comunale di Albano aveva annunciato l'inizio dei lavori per la realizzazione di un ascensore che salisse ai piani superiori del palazzo. Lo scorso giovedì dopo i necessari collaudi è entrato in funzione il nuovo ascensore di Palazzo Savelli che permetterà l'accesso a tutti gli uffici comunali.

"Era inaccettabile che il Municipio non fosse agibile per tutti - ha dichiarato il sindaco Nicola Marini inaugurando l'ascensore - Venire a parlare con il Sindaco, recarsi negli Uffici, seguire i lavori del Consiglio Comunale, assistere ad un matrimonio, ad un convegno o ad un evento nella Sala Nobile doveva poter essere diritto di ogni cittadino. Da oggi finalmente sarà possibile raggiungere in ascensore questo piano".

"Sarà presto reso interamente disponibile anche il piano dove attualmente ci sono gli altri uffici, tra cui quello del Protocollo, con importanti novità che riguarderanno i servizi al cittadino e in particolare l'Anagrafe. Con questo intervento si dà il giusto valore al Municipio, e da oggi finalmente Palazzo Savelli sarà ancora di più la Casa di tutti, com'è giusto che sia.", ha concluso il primo cittadino.

ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#) [INVIA CONTENUTI](#)
[REGISTRATI](#) [HELP](#)
[PRIVACY](#) [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[LAVORO](#)

ALTRI SITI



[LATINATODAY](#)
[PERUGIATODAY](#)
[ANCONATODAY](#)
[NAPOLITODAY](#)
[ILPESCARA](#)
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE

